



# COMUNE DI FERRANDINA

Provincia di Matera



RUP

Ing. Antonio MELE

PROGETTISTI

**ING. PIERLUIGI TALARICO**

Via S. Agostino, 23 - 74023 - Grottaglie (TA)  
cell. 347 - 7041836 - mail: pierluigi.talarico@ingpec.eu

**STUDIO MILETO**

**Ingegneria & Architettura**

VIA TRENTO, 11 - 70018 RUTIGLIANO (BA)  
Tel. 080.8979057  
Email: vitooronzomileto6080@pec.ordingbari.it

**Arch. Giuseppe LAMANNA**

Via Indipendenza, 6 - 70016 - Noicattaro (BA)  
Cell. 3391-1730009  
E-mail: g.lamanna83@gmail.com

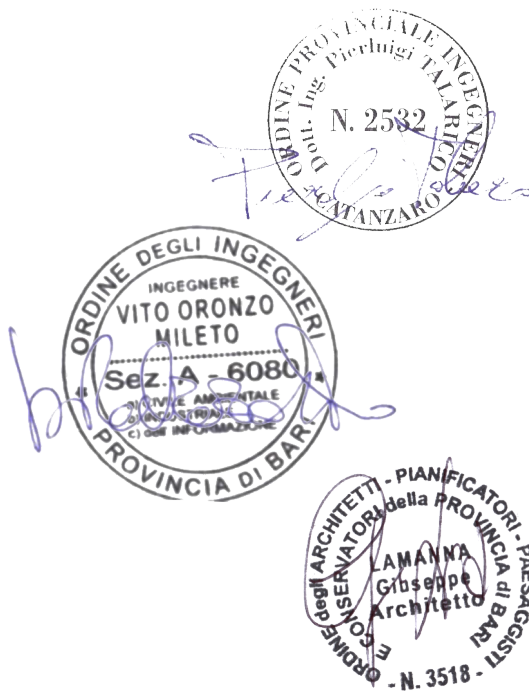
**Dott. Geol. Filippo ZUCCARO**

C.da Cugno di Maggio cs - 75017 Salandra (Mt)  
Cell. 347.6181850  
E-mail: info@studiozuccaro.it

GIOVANE PROFESSIONISTA

Ing. Giovanni Vittorio D'ADDARIO

TIMBRI E FIRME



ELABORATO

ARGOMENTO

PROGRESSIVO

REVISIONE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

R

9

0

RAPPORTO GRAFICO

---

REVISIONE	NOTE DI REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	Progetto Esecutivo	Ottobre 2022	Talarico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1					
2					
3					
4					

"ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA F.D'ONOFRIO"

CUP - E43I20000040001

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett.i del D.P.R. n. 207/2010)

La presente relazione si riferisce alle opere inerenti il progetto di **"Adeguamento sismico della Scuola Primaria F. D'Onofrio"** nel Comune di Ferrandina (MT). Viene redatta in conformità all'art.26 comma "i" del DPR 207/2010 e consta della descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse, e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto, descrivendo infine le soluzioni finali di sistemazione proposte.

### Fabbisogni dei materiali da approvvigionare

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberi di materiali di scarto provenienti dalle demolizioni. Le lavorazioni previste in progetto, per le quali risulta un approvvigionamento da cava, risultano essere i seguenti (Cfr. CME):

- **non sono previste lavorazioni con approvvigionamento da cava**

## BILANCIO PRODUZIONE DEMOLIZIONI e SCAVI

(ai sensi Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152)

Le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 per la gestione dei materiali edili sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi.

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei "sottoprodotti", definito all'art. 183, lettera p del D.Lgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto, all'interno delle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti (*vedi ad es. le tegole*).

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

1. favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
2. favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
3. prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
4. conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di demolizioni, secondo la stima del computo metrico (Cfr. CME):

- Manto di copertura	1.551,14 mq
- Demolizione di cordoli in c.a.	138,03 mc
- Demolizione di pavimenti	243,27 mq
- Rimozione di zoccolini	651,14 ml
- Rimozione di rivestimenti in legno	243,27 mq
- Demolizione di controsoffitti	11,10 mq
- Demolizione di pareti in c.a.	22,94 mc
- Scrostatura di intonaco	3.483,19 mq

Dalle attività di demolizione saranno prodotti dei materiali per i quali avverrà un conferimento in discarica secondo le seguenti quantità (Cfr. CME):

- |  |                |
|--|----------------|
| - Trasporto e Conferimento a discarica | 5.273,79 mc/Km |
|--|----------------|

Le discariche individuate per lo smaltimento del materiale edile risultano essere ubicate nelle zone limitrofe al territorio comunale (Es. discarica c/o Zona Industriale di Ferrandina), comunque entro il raggio di 20 km dall'area di cantiere.

Ferrandina, settembre 2022

Il Tecnico